

# Annullata la gara per vendita di Tirrenia

DA MILANO

**R**esta in alto mare la navigata di Tirrenia. Nel giorno in cui era attesa la firma del contratto da parte di Mediterranea Holding, mentre la Camera dava il via libera al decreto finale per la privatizzazione della compagnia di navigazione, ecco l'ennesimo colpo di scena. «Con riferimento alla procedura di privatizzazione della Tirrenia, Fintecna comunica che non essendo intervenuta la sottoscrizione del contratto da parte di Mediterranea Holding, all'uopo convocata in data odierna, viene conseguentemente dichiarata la chiusura senza esito della procedura di dimissione». La nota di Fintecna, finanziaria controllata dal ministero dell'Economia, di fatto, annulla la gara per la privatizzazione di Tirrenia. Martedì sera la holding (partecipata per il 37% dal-

la Regione Sicilia) che il 28 luglio aveva presentato la proposta decisiva – alzando l'offerta da 10 a 25 milioni di euro, più l'assunzione del debito – ha posto qualche rilievo. I soci di Mediterranea Holding hanno chiesto infatti a Fintecna il rinvio della firma del contratto per l'acquisto di Tirrenia, pur confermando, al contempo, la disponibilità all'acquisto. I soci, hanno concordato sulla opportunità che la sottoscrizione avvenga subito dopo o contestualmente all'accordo con le controparti finanziarie di Tirrenia e Siremar, necessario per raggiungere il previsto equilibrio finanziario e con il quale si definiranno tutti i parametri del piano economico per assicurare la continuità del servizio ed il perseguimen-

to del piano industriale presentato dalla Mediterranea Holding. Ieri la società ha però disertato l'incontro per la firma del contratto d'acquisto con Fintecna. Da qui l'annullamento della gara. Il **Ministero delle infrastrutture** e trasporti ha prontamente assicurato con una nota la regolarità dei collegamenti

marittimi: «Preso atto della comunicazione di Fintecna riguardo alla conclusione senza esito della procedura di privatizzazione di Tirrenia e Siremar, il governo ha provveduto, anche grazie allo stanziamento di apposite risorse, a garantire la continuità operativa. Si evita così, nel rispetto dell'interesse pubblico e della collettività, l'interruzione dei collegamenti marittimi».

Nel pomeriggio la Camera aveva dato il via libera definitivo al decreto che rende possibile il passaggio della compagnia di navigazione pubblica (e della controllata Siremar) alla Mediterranea holding. Il decreto, passato con 304 sì, 251 no e 2 astenuti, contiene anche una serie di norme sulle tariffe minime dell'autotrasporto. «Il governo garantisce il servizio pubblico del trasporto marittimo e attua l'importante accordo con l'autotrasporto», ha commentato il sottosegretario ai Trasporti, **Bartolomeo Giachino**. In serata, invece, il nuovo stop. Fra i sindacati serpeggiano adesso nuovi timori. Il segretario generale della Uil-

trasporti, Giuseppe Caronia esprime «grande preoccupazione per la decisione di Fintecna» che ha considerato chiusa senza esito la procedura di dimissione di Tirrenia. «Ci aspettiamo, a questo punto un'immediata convocazione a palazzo Chigi per trovare una rapida soluzione ad una vicenda che ormai ha dell'incredibile».

**Dopo i dubbi, la cordata  
Mediterranea non ha  
finalizzato la proposta  
per l'acquisto. Tutto  
da rifare per Fintecna**

